Occhi di padre

Solitudine e domande

Gigi De Palo

Il 71% degli adolescenti italiani dice di essersi sentito solo negli ultimi sei mesi. Lo racconta l'indagine Demopolis per Con i Bambini. Ma il numero che mi colpisce è un altro: solo il 7% si sente ascoltato dagli adulti. Forse il problema non è la solitudine. Crescere significa anche imparare a stare soli. È nel silenzio, quando nessuno ci distrae, che nascono le domande che contano: chi sono? Cosa desidero davvero? Per chi vale la pena vivere?

Da padre conosco la tentazione di riempire ogni vuoto: un impegno, un'attività, uno schermo. Serve invece il coraggio di lasciare spazio. Senza sparire. Perché la solitudine che fa crescere è quella di chi sa che, voltandosi, troverà qualcuno. Quella che fa male si chiama abbandono. Ogni generazione pensa che la successiva sia peggiore. È successo a noi, succederà ai nostri figli. La domanda allora va rivolta a noi adulti: li stiamo ascoltando o solo giudicandoli? La buona notizia è che i ragazzi non hanno smesso di desiderare relazioni vere, amore e famiglia. Siamo fatti per stare insieme. A volte bisogna stare soli per scoprirlo.





Peso:10%

ref-id-1678
493-001-001
Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
Telpress
Servizi di Media Monitoring